

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Redatto ai sensi del 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

## Oggetto dell'appalto

*Servizi di gestione e manutenzione degli impianti*

## Azienda Appaltatrice

## Azienda Committente

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

## Indirizzo presso cui si svolge l'appalto

Via del Tritone 142 – Roma

Via del Tritone 181 – Roma

Via del Tritone 169 int. 4, int.6, int.8 -Roma

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

Revisione


00

Del

15.07.2022

DUVRI

**Redatto da**

	Gruppo Ecosafety Srl	Data Incarico
	Via di Tor Vergata, 440B 00133 Roma RM Telefono: 06 94288371 – Fax: 06 94792248 Email: <a href="mailto:amministrazione@ecosafety.it">amministrazione@ecosafety.it</a> Partita Iva: 113 161 010 02	Aprile 2021

**Titolare del Documento**

	<b>AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO</b>
	Sede Operativa: Via del Tritone n.142- Roma Via del Tritone n.181 - Roma Via del Tritone n.169 int. 4, int.6, int. 8 - Roma

Revisione	Motivazione	Data
00	Redazione ai sensi del D.Lgs 81/08 smi	15.07.2022

Firma  
(Nicola Magrini)

---

Il presente documento contiene informazioni e dati del Titolare del documento. Pertanto, documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>DATI DITTA APPALTANTE.....</b>	<b>7</b>
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE .....	7
<b>DATI RELATIVI AL CICLO PRODUTTIVO E ALLA STRUTTURA .....</b>	<b>7</b>
<b>TURNI DI LAVORO.....</b>	<b>11</b>
ELENCO LAVORATORI .....	11
SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	11
<b>DATI DITTA APPALTATRICE .....</b>	<b>12</b>
ANAGRAFICA AZIENDA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO.....	12
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO E TURNI DI LAVORO.....	12
ELENCO LAVORATORI IMPEGNATI NELL'APPALTO.....	13
<b>ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE.....</b>	<b>15</b>
<b>ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI .....</b>	<b>15</b>
<b>VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....</b>	<b>16</b>
<b>AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....</b>	<b>16</b>
<b>CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA .....</b>	<b>19</b>
<b>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI.....</b>	<b>21</b>
<b>ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE .....</b>	<b>22</b>
<b>ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE .....</b>	<b>23</b>
<b>MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</b>	<b>29</b>
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	30
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	30
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	30
BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI .....	31
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO .....	31
PROIEZIONE DI MATERIALI .....	31
ACCESSO DEI MEZZI.....	31
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI .....	32
INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA .....	32
USO DI PRODOTTI CHIMICI.....	32
EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE .....	33
SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	33
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	33
SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	34
FIAMME LIBERE.....	34
DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE .....	35
INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	35

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO).....	35
<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA .....</b>	<b>36</b>
INDICAZIONI GENERALI.....	36
ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO .....	36
<i>Posizionamento dei presidi di pronto soccorso .....</i>	<i>36</i>
<i>Procedure di Pronto Soccorso .....</i>	<i>36</i>
<i>Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003) .....</i>	<i>37</i>
<i>Prevenzione Incendi .....</i>	<i>38</i>
<i>Posizionamento dei presidi antincendio.....</i>	<i>38</i>
<i>Misure preventive .....</i>	<i>38</i>
<i>Procedure in caso di incendio e/o esplosione.....</i>	<i>38</i>
<i>Evacuazione .....</i>	<i>39</i>
<b>CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI .....</b>	<b>40</b>
<b>SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO .....</b>	<b>42</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>43</b>
<b>DICHIARAZIONE .....</b>	<b>45</b>
<b>VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO .....</b>	<b>46</b>

## PREMESSA

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso la riunione di coordinamento prima dell'esecuzione dei lavori.

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

**DATI DITTA APPALTANTE****Anagrafica azienda committente**

<b>Ragione Sociale</b>	<b>AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO</b>
<b>Sede Legale</b>	<i>Via del Tritone 181- Roma</i>
<b>Sede operativa</b>	<i>Via del Tritone n. 142 – Roma Via del Tritone n. 181 – Roma Via del Tritone n. 169 int. 4, int. 6, int. 8 - Roma</i>
<b>Datore di Lavoro</b>	<i>Nicola Magrini</i>
<b>RSPP</b>	<i>Fulvio Basili</i>
<b>Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	<i>Chiara Nesti</i>
<b>Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	<i>Ugo Santonastaso</i>
<b>Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	<i>Raffella Siciliano</i>

**Dati relativi al ciclo produttivo e alla struttura**

<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
<p>L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.</p> <p>Svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive;</li> <li>• promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali;</li> </ul>

- favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività;
- rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;
- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;
- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

## DESCRIZIONE STRUTTURA

### Sede Via del Tritone n.142 - Roma

L'edificio di pianta trapezoidale, è isolato dagli edifici circostanti, si affaccia su Via del Tritone, Via del Boccaccio, Via degli Avignonesi e Via dei Serviti; è costituito da:

- n.1 piano interrato adibito a locali tecnici e magazzini
- n.1 piano terra adibito a portineria e locali commerciali
- n.6 piani destinati a uffici e un piano copertura dove sono installate le macchine a servizio degli impianti di condizionamento: gruppi frigo e unità di trattamento aria UTA.

La struttura portante del fabbricato è in muratura in mattoni pieni e malta di calce, con spessori decrescenti dall'interrato alla copertura; la copertura è realizzata con struttura lignea, travature reticolari e travi metalliche.

Sono presenti n.2 terrazze al piano quinto divise dal vano scala e n.2 terrazze al piano sesto anch'esse divise dal vano scala.

Il collegamento dei piani, dall'interrato al piano sesto, è servito da una scala e da un ascensore installato nella tromba delle scale; è presente anche un altro ascensore, che serve i piani dall'interrato al piano quinto. Al piano copertura si accede, tramite una scala a chiocciola, dalla terrazza del piano sesto.

### Impianti

Tutti gli ambienti dell'immobile, fatta eccezione per il piano interrato, sono dotati di impianto di condizionamento, tramite unità terminali idroniche installate a soffitto, e impianto di trattamento aria, tramite canalizzazioni installate nei controsoffitti.



L'immobile è dotato di impianto elettrico comprensivo di illuminazione, di linee dati e telefoniche. A protezione dell'edificio è presente un impianto antincendio costituito da: impianto di rivelazione, gruppo di pompaggio, idranti e estintori.

### **Descrizione Struttura civico 169**

#### ***Interno 8***

L'appartamento si trova al III piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale. E' presente anche una scala secondaria (utilizzabile in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge. L'appartamento è composto da n° 15 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 50 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un piccolo locale Archivio (con ca 5 q di carta)
- due Locali tecnici, di cui uno con Quadro elettrico, Rack e Centralina antincendio ed uno con due unità motore di 2 split collocati in stanze vicine.
- N. 3 Servizi igienici distinti per donne e uomini

Vani scala – Le scale che collegano il terzo piano dell'edificio sono due: una principale ed una secondaria, entrambe di tipo non protetto.

Vie d'esodo: percorso bidirezionale vs scala principale ed eventualmente vs quella secondaria

#### ***Interno 4***

L'appartamento si trova al II piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale. Sono presenti due scale secondarie (utilizzabili in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge. Le entrate sono allarmate. L'appartamento è composto da n° 9 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 36 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un Locale tecnico
- N. 4 Servizi igienici equamente distinti per donne e uomini. Le scale che collegano l'immobile del piano secondo, int. 4 sono tre: una principale due secondarie, tutte di tipo non protetto.

#### ***Interno 6***

L'appartamento si trova al II piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale.

E' presente una scala secondaria (utilizzabile in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge. Le entrate sono allarmate. L'appartamento è composto da n° 7 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 23 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un Armadio con Quadro elettrico e Rack
- N. 2 Servizi igienici equamente distinti per donne e uomini

Le scale che collegano l'immobile del piano secondo, int. 6 sono due: una principale e una secondaria, entrambe di tipo non protetto

#### Descrizione Struttura civico 181

L'edificio sito in Via del Tritone n.181 è articolato su un piano interrato e nove piani fuori terra.

L'edificio, in corrispondenza della sua sezione longitudinale, ha un'altezza antincendio di circa 32 m ed è circondato da altri edifici di altezza simile.

Nello stabile sono svolte normali attività di ufficio: Il piano terra è prevalentemente destinato a sale riunioni, mentre la attività di ufficio si svolge ai piani superiori, dal primo al sesto compresi. Il piano settimo, di superficie ridotta, ospita prevalentemente gli uffici dirigenziali. Al piano interrato sono presenti locali tecnici e un archivio di deposito di circa 350 mq, allestito con scaffalature metalliche e **protetto da impianto automatico di spegnimento a gas.**

L'edificio è dotato di più vani scala per il collegamento verticale dei vari piani:

- scala principale o scala A (collega tutti i piani dal primo interrato al piano copertura);
- scala secondaria o scala B (collega il piano terra al piano sesto);
- scala C (collega l'archivio del piano interrato al piano terra con uscita diretta su pubblica via)

Lo stabile è inoltre servito di n. 3 ascensori così come di seguito indicato:

- ascensori "A1 situato all'interno del vano scala ", che collega il piano terra al piano settimo;
- ascensori "A2 di tipo protetto ai fini antincendio, situato all'interno del vano scala ", che collega il piano primo interrato al piano settimo;
- ascensore A3, di tipo protetto ai fini antincendio, che collega il piano terra al piano settimo

**Turni di lavoro**

<b>ORARIO DI LAVORO E GIORNI LAVORATIVI</b>	Gli uffici sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 7:30 alle 21:30
---	--

**Elenco lavoratori**

Azienda	Nominativo	Mansione
<b>AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco</b>	Vedere Organigramma Aziendale	

**Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze**

L'elenco degli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso è presente in allegato al DVR e Piano d'Emergenza, preso in visione dall'azienda appaltatrice. Inoltre negli spazi comuni dell'edificio sono esposti tutti i nominativi con i rispettivi recapiti.

**DATI DITTA APPALTATRICE*****Anagrafica azienda esecutrice dei lavori affidati in appalto***

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>SEDE</b>	
<b>RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>RESP. DEL SERVIZIO DI PREV. E PROT. (R.S.P.P.)</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)</b>	

***Dati relativi all'attività in appalto e turni di lavoro*****DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO**

L'attività oggetto dell'appalto prevede:

- il servizio di presidio tecnico fisso inteso come presenza e disponibilità continuativa, che secondo le esigenze, durante il normale orario di lavoro, devono essere presenti in sede per far fronte ad interventi urgenti ( n. 1 presidio fisso per via del Tritone 181 e N. 1 presidio fisso per Via del tritone 142).
- i servizi operativi di conduzione, esercizio, manutenzione ordinaria ovvero di manutenzione preventiva, manutenzione correttiva o a guasto e programmata di tutti gli impianti.

In particolare si fa riferimento a:

- servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento
- servizi di conduzione e manutenzione degli impianti elettrici
- servizi di manutenzione, controllo e sorveglianza degli impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio
- servizi di manutenzione impianti antintrusione
- reperibilità e pronto intervento

- servizio di piccola manutenzione. Le piccole manutenzioni sono di massima riferite alle seguente tipologia:
  - o opere in legno
  - o opere edili e complementari
  - o opere minori controsoffitti
  - o opere minori vetraio
  - o opere minori idraulico
  - o opere minori fabbro

Nel quadro delle attività di manutenzione ordinaria degli impianti, la ditta appaltatrice dovrà eseguire tutte le attività, tecniche amministrative e di conduzione degli impianti, gli interventi di riparazione di rinnovamento e di sostituzione, sia di natura preventiva che correttiva, necessari per mantenere perfettamente efficienti tutti gli impianti e i loro componenti e per evitare il degrado del funzionamento ed i guasti dovuti all'uso.

#### INDIRIZZO DOVE VIENE EFFETTUATA ATTIVITA' IN APPALTO

Via del Tritone n.142  
Via del Tritone n.181  
Via del Tritone n.169 int.4, int. 6, int.8

CITTÀ	Roma	PROVINCIA	Roma
ORARIO E GIORNI LAVORATIVI		Presidio fisso effettuato dalle ore 7:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 1630 (dal lunedì al venerdì). Su richiesta di Aifa, in particolari circostanze istituzionali, gli orari di inizio e fine servizio del presidio potranno essere rispettivamente anticipati o ritardati senza oneri aggiuntivi	

#### Elenco lavoratori impegnati nell'appalto

Azienda	Nominativo	Mansione
	-	-

Il personale che esegue il lavoro è costituito da 2 unità ( una al civico 142 e una al civico 181). In fase di coordinamento saranno comunicati tutti i nominativi delle persone qualificate e che potranno svolgere l'attività in caso di sostituzioni.

Il committente ha informato la ditta appaltatrice sulle procedure di evacuazione da attuare all'interno della struttura in caso d'emergenza. Ha inoltre reso noti i nominativi degli addetti alle emergenze.

**L'elenco degli impianti su cui verrà effettuato presidio di manutenzione sarà consegnato in fase di sopralluogo come da capitolato e disciplinare di gara**

## ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE

Durante lo svolgimento dei lavori la ditta appaltatrice si avvarrà delle seguenti macchine/attrezzature:

### Macchina ed Attrezzature ed utensili vari

- Cassetta utensili manuali vari per piccole manutenzioni
- avvitatore elettrico
- trapano

altre eventuali apparecchiature, se necessarie per l'attività di manutenzione, verranno riportate in un elenco allegato al presente duvri.

La ditta appaltatrice darà in dotazione uno spazio per depositare le attrezzature e materiale.

## ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

In caso di utilizzo di detergenti e sostanze chimiche in genere, l'azienda esecutrice dell'attività fornirà apposito elenco e/o schede tecniche al committente. L'utilizzo verrà effettuato in prossimità dell'area di lavoro e il personale avrà cura di non lasciare contenitori incostituiti negli ambienti dell'edificio, ma di utilizzarli e, immediatamente dopo l'utilizzo, di riporli nella sacca/ carrello utilizzato per le attività.

Nel caso in cui il prodotto venga cambiato, la ditta appaltatrice informerà il committente della variazione.

## VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, fornitrice di beni e servizi, o lavoratore autonomo, viene verificata come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 comma 1 lettera a):

- *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

### Verifica del subappaltatore

Nella qualifica del subappaltatore l'esecutore deve verificare l'idoneità tecnico professionale. L'idoneità deve inoltre sempre essere mantenuta per l'intero periodo riguardante i lavori.

## AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi e ulteriori forniture nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.



## CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un' operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di *rischio delle sorgenti* (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali *rischi residui* che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni *rischio di esposizione* per il quale le modalità operative non ne consentano una *gestione controllata: rischi residui*.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

## OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

**ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA**

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI					
01	AREE DI TRANSITO (COMPRESO TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ALLA STRUTTURA)		X		
02	SPAZI DI LAVORO	X		Tutti gli ambienti	Mantenimento di idonei livelli di illuminamento, di aerazione e di idonei parametri microclimatici. Misure autorizzative per l'accesso da parte di Ditte terze in relazione al tipo di intervento da effettuare nelle aree Pianificazione delle attività con il personale preposto interno.
03	SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO		X		
04	LAVORI IN QUOTA (OPPURE SCALE)		X		
05	MACCHINE/ATTREZZATURE	X		Tutti gli ambienti in cui si svolge attività di ufficio Locali tecnici	Mantenimento del livello di efficienza e di sicurezza attraverso la manutenzione regolare degli impianti in generale ed il ripristino dei malfunzionamenti conseguenti a guasti.
06	ATTREZZI MANUALI		X		
07	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X		Ascensori per collegare i piani	Manutenzione periodica e straordinaria per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza. Verifiche periodiche di legge.
08	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	Uso di ausili per la movimentazione, formazione sulle corrette metodologie di movimentazione dei carichi.
09	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	Mantenimento dell'ordine generale e deposito dei materiali secondo metodi che garantiscono la miglior stabilità. Misure autorizzative per l'accesso da parte di terzi alle aree potenzialmente interessate.
10	RISCHIO ELETTRICO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Impianti elettrici conformi alla regola dell'arte. Attività di manutenzione regolare per il mantenimento dell'efficienza e di idonei livelli di sicurezza. Uso di attrezzature elettriche a norma e con potenza compatibile con l'impianto elettrico presente. Divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche o di altro tipo che non rispettino le normative vigenti.
11	CARICO DI LAVORO FISICO		X		
12	APPARECCHI A PRESSIONE		X		
13	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
14	MEZZI DI TRASPORTO		X		
15	RISCHIO DI INCENDIO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Presenza di impianto di rilevazione fumi. Presenza di mezzi di estinzione (idranti/estintori).

# Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

15.07.2022

DUVRI

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
					Presenza squadra aziendale addetta alla prevenzione incendi Segnaletica di sicurezza (vie di esodo, mezzi di estinzione, ecc). Illuminazione di emergenza.
16	RISCHIO ESPLOSIONE		X		
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI					
17	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI		X		
18	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
19	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		X		
20	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X		Area depositi e archivi	Informazione e formazione del personale sulle idonee procedure da adottare.
21	MOVIMENTI RIPETITIVI ARTI SUPERIORI		X		
22	ESPOSIZIONE A RUMORE		X		
23	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI		X		
24	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRROMAGNETICI		X		
25	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		X		
26	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI		X		
27	ILLUMINAZIONE	X		Uffici e tutte le aree a servizio dell'Azienda	Mantenimento in efficienza dell'impianto di illuminazione (normale e di emergenza) attraverso interventi di pulizia e manutenzione. Rilievi strumentali
28	MICROCLIMA TERMICO	X		Uffici e locali annessi	Mantenimento in efficienza dell'impianto di riscaldamento e condizionamento. Rilievi strumentali
29	LAVORO AI VIDEOTERMINALI	X		Uffici	Postazioni ergonomiche.
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					
30	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (COMPRESO STRESS LAVORO-CORRELATO)	X		Intera azienda	Precisa e attenta suddivisione e assegnazione dei compiti

## INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante

**ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED  
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE,  
RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

**ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE**

L'attività affidata in appalto consiste nell'esecuzione dei seguenti servizi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria impianti
- pronto intervento
- servizio di presidio fisso
- servizio di piccola manutenzione

Si possono considerare i seguenti rischi da interferenza:

- Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.
- Mancata conoscenza delle condizioni operative.
- Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.
- Mera presenza di personale negli uffici e nelle aree comuni.
- Presenza polveri negli uffici e aree comuni
- Caduta di materiali a livello
- Caduta di materiali dall'alto
- Presenza sostanze chimiche e conseguenti vapori
- Esposizione a rumore conseguentemente all'utilizzo di apparecchiature da cantiere

<b>ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA</b>	
01	Servizi di Vigilanza e Reception
02	Servizio di Pulizia
03	Servizio di facchinaggio
04	Servizio di manutenzione impianti elevatori
05	Servizio ufficio postale interno
06	Servizio assistenza informatica e dati
07	Servizio di presidio tecnico informatico e telefonico
08	Ditte manutenzioni, trasloco, fornitura arredi, ecc (solo nel periodo di giugno – agosto per la sistemazione dello stabile)
09	Servizio di catering e organizzazione eventi
<b>Ospiti e Visitatori</b>	

**Individuazione misure di prevenzione**

Area/Fase	Pericolo	Misure
Tutte le fasi/tutte le aree	Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.	conoscenza della legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Comunicare le situazioni che necessitano di integrazione e coordinamento.  <u>Da parte del committente:</u> Informazione e formazione del personale che accede in merito alle procedure di accesso ed ai percorsi da seguire.
Tutte le fasi /tutte le aree	Mancata conoscenza delle condizioni operative.	seguire le indicazioni sul posto.
Tutte le fasi/tutte le aree	Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.	effettuare un coordinamento preventivo, utilizzare procedure e permessi di lavoro  <u>Per quanto riguarda il Committente:</u> mettere a disposizione impianti che sono realizzati a norma di legge e periodicamente mantenuti.
Tutte le fasi/tutte le aree	Scenario emergenziale.	Contattare gli addetti alle emergenze. Attenersi al piano di emergenza interno e alla segnaletica.
Tutte le fasi/ tutte le aree	Interferenza con il personale del committente	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi secondo le procedure di coordinamento con il committente  In caso di manutenzioni effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura o confinare l'area  L'impresa appaltatrice deve preventivamente informare il proprio personale che



Area/Fase	Pericolo	Misure
		dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.
Tutte le aree/esecuzione dell'attività,	Folgorazione lavoratori	<p>Segnalare eventuali anomalie e interrompere l'attività. Utilizzare l'impianto elettrico secondo le modalità previste dall'appalto. In caso di anomalie interrompere l'attività e avvertire immediatamente i propri responsabili.</p> <p><i>Per quanto riguarda il committente:</i> Gli impianti sono realizzati a norma di legge e sono correttamente mantenuti.</p>
Tutte le fasi/ tutte le aree	Presenza di polveri negli uffici e nelle aree comuni	<p>Delimitazione delle aree oggetto dell'intervento da parte della ditta appaltatrice La ditta appaltatrice provvede allo smaltimento dei rifiuti rispettando condizioni di sicurezza e salubrità Utilizzo di procedure di lavoro idonee per limitare la produzione di polveri.</p>
Tutte le fasi/ tutte le aree	<p>Caduta di materiali a livello o dall'alto</p> <p>Trasporto materiale</p>	<p>Se necessario, delimitazione aree oggetto dell'intervento da parte della ditta appaltatrice</p> <p>in caso di trasporto di materiale interdire il passaggio per evitare ogni minima interferenza. Durante il trasporto non sovraccaricare eventuali carrelli o le varie attrezzature utilizzate per il trasporto e fare in modo che il percorso sia sempre visibile</p>

Area/Fase	Pericolo	Misure
<b>Opere edili e complementari</b>	Presenza vapori agenti chimici per l'utilizzo di pitture, malte ecc	Presenza di quantitativi minimi in funzione delle necessità di lavorazione. Adozioni di metodi di lavoro appropriati nonché idonee misure di prevenzione e protezione come indicato da scheda di sicurezza
<b>Tutte le fasi</b>	Presenza di materiali davanti le uscite di emergenza dell'edificio.	Depositare il materiale solo nelle aree apposite per lasciare libero il passaggio in caso di emergenza lungo le vie di esodo e davanti eventuali uscite di emergenza
<b>Opere minori fabbro</b>	Presenza fumi, vapori, polveri e gas	<p>Effettuare eventuali riparazioni in luoghi ventilati con appositi dpi</p> <p><b>Saldatura elettrica</b>  <b>Prima dell'uso:</b>  verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione, della pinza porta elettrodo e della pinza di massa, non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili, verificare che l'elettrodo sia correttamente inserito nella pinza e che sia del tipo adatto alla saldatura da effettuare;  <b>Durante l'uso:</b> utilizzare sempre i DPI, non far scoccare l'arco elettrico se il volto non è protetto dall'apposita maschera, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, non utilizzare elettrodi umidi o privi di rivestimento antiossidante, allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura, interrompere l'attività in caso di malfunzionamenti;  <b>Dopo l'uso:</b> staccare il collegamento elettrico della macchina; scollegare il cavo di massa dall'oggetto lavorato; riporre la saldatrice e cavi in un luogo adatto; riporre gli elettrodi</p>

Area/Fase	Pericolo	Misure
		nell'apposita custodia in un posto asciutto;
		<b>Saldatura ossiacetilenica</b> <b>Prima dell'inizio dell'attività:</b> verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente, verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello porta bombole; verificare l'integrità dell'attrezzatura e dei suoi componenti, verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; verificare che il cannello sia appropriato al tipo di lavorazione (taglio, saldatura, brasatura); <b>Durante l'attività:</b> accendere la fiamma dopo aver aperto la valvola del gas (acetilene, normalmente di colore arancio), in seguito aprire gradualmente la valvola dell'ossigeno; utilizzare i DPI; interrompere l'attività in caso di malfunzionamenti; <b>Dopo l'attività:</b> spegnere la fiamma chiudendo le valvole poste sul cannello;

**Note:** La ditta appaltatrice andrà a svolgere tutte le attività indicate sulla base del contratto specifico e dettagliato. La ditta non dovrà introdurre macchine, attrezzature o sostanze se non previamente autorizzate. Tutte le attività di emergenza o in condizioni anomale saranno svolte sotto il coordinamento dell'azienda Committente.

Committente appaltatore e subappaltatori si impegnano a coordinarsi per mantenere un adeguato livello di sicurezza a norma di legge. Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in tempo utile e per iscritto, al fine di un pronto adeguamento.

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'appaltatore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del presente contratto svolto presso i luoghi del committente, l'appaltatore

dovrà segnalarlo immediatamente, con modalità scritta e con contenuti adeguati, al committente. Scopo della comunicazione è la conoscenza da parte del committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

## MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Datore di lavoro/RSPP per definire le norme comportamentali in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere resi noti ai responsabili delle aziende esecutrici e committente ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;

- la cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

### ***Documenti di riferimento***

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi degli ambienti di lavoro

### ***Coordinamento delle Fasi Lavorative***

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

### ***Vie di fuga e Uscite di sicurezza***

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

***Barriere architettoniche / presenza di ostacoli***

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Eventuale deposito, se necessario, non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; tutto il materiale, al termine delle lavorazioni, dovrà essere raccolto ed allontanato per non creare inciampo.

***Rischio caduta materiali dall'alto***

*L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile rischio di caduta di materiali dall'alto.*

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

***Proiezione di materiali***

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

*L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile proiezioni di materiali.*

***Accesso dei mezzi***

Le imprese (le subappaltatrici attraverso l'impresa affidataria) devono preventivamente richiedere al committente, formale autorizzazione all'ingresso di mezzi nella viabilità privata indicando il tipo di veicolo o mezzo, la targa ed il periodo di necessità di permanenza.

I mezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

***Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici***

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e simili quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

***Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua***

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

***Uso di prodotti chimici***

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.



È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### ***Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche***

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### ***Superfici bagnate nei luoghi di lavoro***

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, in seguito ad un intervento di manutenzione, e quindi a rischio scivolamento.

### ***Polveri e fibre derivanti da lavorazioni***

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

### ***Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni***

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

### ***Fiamme libere***

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

*L'attività oggetto dell'appalto non prevede l'utilizzo di fiamme libere.*

***Depositi, magazzini e locali in genere***

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata.

*Nel caso si rendesse necessario avere un locale a disposizione, sarà cura della ditta appaltatrice segnalare questa richiesta al committente, che provvederà ad individuarlo.*

***Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro***

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il committente che, supportato dal Servizio Prevenzione e Protezione, fornirà informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

***Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)***

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Datore di lavoro dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice e il datore di lavoro delle aziende in subappalto, presso la sede di svolgimento del lavoro.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

### ***Indicazioni generali***

Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire tutte le indicazioni impartite dagli addetti del società committente.

L'azienda committente dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

### ***Assistenza sanitaria e pronto soccorso***

#### *Posizionamento dei presidi di pronto soccorso*

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

#### *Procedure di Pronto Soccorso*

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

#### **1. PROTEGGERE**

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

#### **2. AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente il "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

#### **3. SOCCORRERE**

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

#### 4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

#### *Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)*

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

### *Prevenzione Incendi*

Il committente ha informato il Responsabile della ditta appaltatrice, che a sua volta informa il personale addetto ai lavori, su quelle che sono le vie di fuga, i mezzi di estinzione e eventuali sistemi di allarme ed ha consegnato il piano di emergenza con planimetria di evacuazione.

### *Posizionamento dei presidi antincendio*

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata sui piani di evacuazione presenti nei locali in cui viene svolto il lavoro affidato in appalto.

### *Misure preventive*

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

### *Procedure in caso di incendio e/o esplosione*

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

#### **1. PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

## 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza "112".

## 3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

### *Evacuazione*

Nel lay-out dell'area di lavoro consegnato all'appaltatore sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata. È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Nel caso in cui siano presenti più aziende verranno coordinate tutte le aziende presenti e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

**CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI**

Attività e servizi	Durata dell'attività
Servizio di Gestione e manutenzione degli impianti	Tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle 13,00 e dalle ore 14,00 alle 16,30.

Le attività in oggetto si svolgeranno necessariamente durante l'orario di lavoro dell'Azienda, pertanto non si può escludere la coesistenza delle attività con quelle dell'azienda committente.

Nell'ambito delle proprie attività il personale non introduce rischi specifici negli ambienti: quando il tecnico deve eseguire il suo intervento negli uffici (piccoli interventi), in genere viene sospesa l'attività lavorativa del personale della committenza, salvo nei casi in cui l'intervento non interferisce con la postazione di lavoro; per interventi che richiedono più tempo si valuta, insieme all'ufficio tecnico, come e quando operare tenendo conto dell'esigenze lavorative del personale. Gli interventi negli ambienti comuni vengono eseguiti delimitando l'area e avvisando preventivamente il personale di piano interessato. Gli interventi nei locali tecnici non creano alcuna interferenza in quanto non accessibili al personale della committenza.

Eventuali situazioni di potenziale rischio per i lavoratori della Committenza verranno preventivamente comunicate al Committente stesso e saranno disposte specifiche misure procedurali ed organizzative per escludere e/o limitare l'esposizione.

La ditta appaltante e quella esecutrice cooperano all'attuazione di misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in modo da evitare incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandoli reciprocamente su quelli che sono i rischi di ogni azienda e sulle corrette procedure di lavoro e interventi da eseguire in caso di emergenza.

In particolare verranno messe in atto le seguenti misure organizzative:

- Il personale della ditta appaltatrice dovrà recarsi esclusivamente nei punti stabiliti in fase di coordinamento. Eventuali accessi ad aree diverse da quelle stabilite in fase di coordinamento dovranno essere autorizzati dal committente.
- Se necessario il personale della ditta appaltatrice deve delimitare l'area di lavoro
- Non dovrà essere lasciato il materiale a terra creando intralcio ad altre persone



- Il personale della ditta appaltatrice sarà informato dal committente sulle procedure di accesso e sui percorsi da seguire.
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà segnalare eventuali anomalie al committente e interrompere l'attività.
- Il personale ditta appaltatrice dovrà indossare sempre il cartellino di riconoscimento

Tenuto conto di quanto appena descritto, i pericoli da interferenze si possono ritenere sotto controllo, a condizione che le sopradette indicazioni siano accuratamente messe in atto.






**Gestione Rischio Covid-19:** *Si fa presente che l' AIFA ha redatto e adottato apposite procedure in ottemperanza alle diverse ordinanze e decreti emessi rispettivamente dalla Regione e dal Governo sull'emergenza Covid-19, per garantire la salute e sicurezza del proprio personale e di tutti coloro che prestano servizio all'interno dell'edificio:*

- *L'accesso sarà garantito solo con l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherina) da indossare sempre, a prescindere dall'attività che l'appaltatore è tenuto ad espletare.*
- *Sarà necessario garantire il corretto rispetto delle misure igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani.*
- *L'impresa appaltatrice dovrà informare il proprio personale sui comportamenti da utilizzare per contenere i contagi e sulle disposizioni della committenza da rispettare.*
- *Qualora i dipendenti della ditta appaltatrice si trovino in una condizione di salute critica ed in particolare siano affetti da "sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C)" è necessario contattare il proprio medico curante astenendosi dall'attività lavorativa previe le comunicazioni di legge. In tal caso sarà necessario informare L'Aifa.*





*In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dei locali AIFA che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore informerà immediatamente l'AIFA.*

## SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

IN conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	<b>Cartelli di divieto</b> Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		<b>Cartelli antincendio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	<b>Cartelli di avvertimento</b> Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		<b>Cartelli di prescrizione</b> Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	<b>Cartelli di salvataggio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale Le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

**Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali**

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione riunione coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro	1 ora circa per sede operativa	Orario	65	3 ore	195
Informazione formazione dei lavoratori sui rischi specifici e sui piani di emergenza aziendali		Orario	80	4 ore	320
Paletti di plastica con nastro o catena per segnalare l'area di intervento	Due per civico 142 e due per civico 181	Cad.	30	N.4	120
Imprevisti		-	-	-	200
				<b>TOTALE</b>	<b>835</b>

I costi sono relativi ai mesi stabiliti da contratto. In caso di rinnovo e in assenza di variazioni contrattuali, i costi vanno riconsiderati.

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

**DICHIARAZIONE**

Il Sottoscritto Nicola Magrini in qualità di Datore di Lavoro della Società denominata **“AIFA– AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO”**, con sede legale in Via del Tritone 181 Roma e operativa in Via del Tritone N.142 - Roma

**D I C H I A R A**

di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze;  
che provvederà alla revisione del piano per:  
esplicita e motivata richiesta del “Datore di Lavoro” dell'azienda appaltatrice;  
la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;  
esplicita e motivata richiesta del Rappresentate dei lavoratori dell'Azienda appaltatrice.

Roma, .....

**COMMITTENTE****DATORE DI  
LAVORO****DITTA APPALTATRICE****DATORE DI  
LAVORO**

**OGGETTO:****VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO**

Comunicazione informazioni sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro o dei lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione dei lavori.

Pertanto, il sottoscritto ..... in qualità di Datore di Lavoro della Società denominata .....” (Ditta Appaltante), con sede legale ed operativa in ....., come da contratto stipulato con la ditta ..... (Ditta Appaltatrice), **consapevole che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000**

**D I C H I A R A**

- di aver eseguito unitamente al Rappresentante Legale/Datore di lavoro della società appaltatrice, un sopralluogo preventivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui luoghi dove si dovranno svolgere i lavori stessi;
- di avere fornito, nel corso del sopralluogo medesimo, alla Ditta appaltatrice, dettagliate informazioni sia in merito ai rischi specifici esistenti presenti negli ambienti di lavoro ove si svolgerà l'attività e le relative misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate, ad esclusione dei rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice, con particolare riferimento a quelle adottate per eliminare le interferenze;
- di aver consegnato al titolare della Ditta appaltatrice copia del piano d'emergenza ed evacuazione e elenco addetti all'emergenza.
- .....
- .....
- .....

Resta inteso che la Ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi alla Ditta Appaltante ogni qual volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività della Ditta Appaltante, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Il Legale Rappresentante della Ditta Appaltatrice si impegna ad informare il proprio RLS sui rischi a cui sarà esposto il personale.

Roma .....

**Ditta Appaltatrice**

.....

**Ditta Appaltante**

.....